



SCUOLA MEDIA STATALE “ VIRGILIO ”

Via degli Studi, 1 - 95047 PATERNO' (CT) – TEL. 095 858944 - FAX .095 7977856

COD. MECC.: CTMM106006 - COD. FISCALE: 80011320878 - COD. INPDAP ROCT00387

E-mail: ctmm106006@istruzione.it - PEC: ctmm106006@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-2016



Responsabile del Piano (DS)

Dott.ssa Angela Maria Santangelo

Rielaborazione del Piano ad opera del

Nucleo di Autovalutazione di Istituto

composto dai Professori

Barbara Conigliello

Carmela Gandolfo

Francesca Garozzo

Giovanna Masucci

Delia Orsina

Maria Pittalà

Barbara Santoro

Elisa Sapia

SEZIONE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI dall'ISTAT, è stato accertato che:

-nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le agenzie educative presenti nel territorio;

-nell'area ESITI DEGLI STUDENTI

I risultati sono positivi da parte della totalità dell'utenza, infatti quasi pari al 100% sono gli studenti ammessi alla classe successiva.

I nostri criteri di valutazione si sono rivelati adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è equilibrata rispetto al confronto con la Regione e l'Italia. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e molte sono le richieste di accoglienza di studenti delle altre scuole. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è soddisfacente perché superiore al punteggio relativo alla Sicilia, al Sud ed isole, anche se inferiore alla media nazionale.

-nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori curriculari per alunni con DSA, screening DSA). L'Istituto ha elaborato un curriculum finalizzato a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, dinamico e rinnovabile, che soddisfa le esigenze dello studente, anche grazie alla progettazione di piani didattici personalizzati;

La nostra scuola definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

La nostra scuola definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione curricolare degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti sono in stretta relazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riprogrammare (se occorre) e progettare interventi didattici mirati.

Riguardo alle attività di orientamento l'area non è particolarmente valorizzata in termini di documentazione e di articolazione temporale.

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio all'ordine di scuola superiore in maniera sistematica dall'anno scolastico 2014/2015.

-nell'AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. La partecipazione alla formazione riguarda solo il 35% dei docenti. I temi della formazione sono limitati a poche aree per esiguità dei fondi.

Il piano di miglioramento interessa due aree. Le priorità sono state individuate sulla base dei risultati di maggiore criticità emersi in fase di autoanalisi

IDEA GUIDA

1.

Area ESITI DEGLI STUDENTI

subarea **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

subarea **RISULTATI A DISTANZA**

PRIORITA'

subarea **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

1. Esiti più uniformi (al target nazionale) alle prove standardizzate nazionali.
2. Migliorare i risultati delle discipline oggetto di verifica
3. Omogeneità dei risultati tra le classi

subarea **RISULTATI A DISTANZA**

1. Conoscenza dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado

AZIONI

subarea **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

1. Progettare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarci a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Confrontare i risultati della prova iniziale e riprogettare contenuti, tempi e modalità con percorsi specifici per l'acquisizione delle competenze chiave necessarie alla realizzazione delle prove standardizzate
3. Creare rubriche valutative
4. programmare laboratori di studio assistito

5. Effettuare il monitoraggio

subarea **RISULTATI A DISTANZA**

1. Predisposizione di uno strumento di raccolta sistematica dei dati degli alunni frequentanti il biennio della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI MISURABILI

subarea **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

1. Avere risultati medi superiori al 20% per ogni prova somministrata.
2. Avere una collaborazione tra docenti di tutte le classi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

subarea **RISULTATI A DISTANZA**

1. Rapporti strutturati di continuità con la scuola secondaria di secondo grado .

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Tutti i docenti di Italiano, Matematica, Lingue dell'Istituto e i docenti dell'organico di potenziamento per favorire l'acquisizione delle competenze di base in orario curriculare ed extracurriculare, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

2.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

Subarea CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

PRIORITA'

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

1.Elaborare un curriculum di italiano e matematica, articolato per competenze,“comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale autonomia” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

Subarea CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1.Potenziare i percorsi di orientamento.

AZIONI

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

A.S. 15/16

1.Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla metodologia didattica, percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning) come richiesto dal monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti.

A.S. 16/17

2.Elaborare il curriculum di italiano e matematica.

3.Mettere in atto, monitorare la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

Subarea CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Individuare una figura tutoriale nel consiglio di classe per favorire i processi di orientamento.
2. Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo.

OBIETTIVI MISURABILI

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica.
2. Miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

Subarea CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria.
2. Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel biennio della scuola secondaria di II grado.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento.

Insegnanti dell'Istituto.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1.

Insieme per migliorare gli esiti

2.

Insieme raccogliere ,rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex allievi

SEZIONE SECONDA

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Insieme per migliorare gli esiti

Responsabile dell'iniziativa	Dirigente Scolastico
Livello di priorità	alta
Data prevista di attuazione definitiva	01/06/16

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PIANIFICAZIONE	<p>Il progetto mira ad ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi sullo stile di quelle dell'INVALSI, al fine di abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, e creare rubriche valutative oggettive. La somministrazione delle prove avverrà simultaneamente in tutte le classi per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la prova. La collegialità nella scelta delle prove permetterà una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche. Fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none">1 Adottare ed utilizzare in classe il libro con prove strutturate su modello INVALSI2 Riunirsi per Dipartimenti (per la scelta della prova da somministrare in itinere e per la creazione o adozione di rubriche valutative adeguate, riprogettare sulla base dei risultati in ingresso)3 Progettare la PROVA4 Correzioni collegiali5 Confronto dei risultati <p>OBIETTIVI MISURABILI: 1. Avere risultati medi superiori al 20% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra le classi. 2. Avere una collaborazione tra docenti.</p>
-----------------------	--

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	<p>Il progetto durerà l'intero anno scolastico, ciascun dipartimento verbalizzerà i lavori svolti, realizzerà le prove di verifica, le griglie di correzione e i tabulati degli esiti delle prove.</p> <p>Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.</p>
MONITORAGGIO E RISULTATI	<p>Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di valutazione, in modo da sviluppare il piano secondo quanto stabilito e, se necessario, introdurre le opportune modifiche.</p>
RIESAME E MIGLIORAMENTO	<p>Il riesame del progetto, se necessario, interesserà la revisione dell'approccio descritto e le ragioni che la determinano.</p>

MANAGEMENT

AZIONI: CREAZIONE, SOMMINISTRAZIONE, CORREZIONE PROVE

ATTIVITA'	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE	Inizio e fine attività
	G F M A M G L A S O N D		Settembre /Luglio
Stesura prove	G M S	Docenti	
Prove d'ingresso	S	Docenti	
Prove intermedie	F	Docenti	
Prove finali	G	Docenti	
Correzione e monitoraggio	FM GL O N	Dipartimenti e nucleo di valutazione	

TITOLO DELL'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO:

INSIEME RACCOGLIERE ,RIELABORARE E DIFFONDERE GLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX ALLIEVI



Responsabile dell'iniziativa	Dirigente Scolastico
Livello di priorità	alta
Data prevista di attuazione definitiva	01/06/16

PIANIFICAZIONE	<p>Il problema da risolvere è capire in quale misura le attività di orientamento attuate dall'Istituto nell'arco del triennio della scuola secondaria, permettano ai docenti delle classi terze di esprimere un Consiglio di Orientamento efficace a garantire il successo formativo degli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita. I docenti hanno come compito principale quello di sviluppare al meglio le potenzialità socio-cognitive dell'alunno, attraverso percorsi disciplinari ed educativi che approdano alla certificazione di livelli di competenza. Hanno altresì il compito di stimolare i ragazzi ad incrementare le competenze possedute e di orientarli ad investire al meglio. È fondamentale indagare per capire, soprattutto nei casi di insuccesso formativo, e nelle situazioni in cui i ragazzi modificano la scelta iniziale in corso d'anno, se i docenti non abbiano dato giusta dimensione alle competenze realmente acquisite dall'alunno o se, invece, non sia stata indicata la corretta modalità con cui spenderle. Misurare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e rielaborarli, mettendo in relazione il consiglio di orientamento espresso dai docenti, la scelta della scuola operata dal ragazzo e i risultati conseguiti a distanza di due anni, potrebbe permettere un'analisi delle cause con conseguente identificazione del miglioramento necessario. La soluzione è vantaggiosa sotto tutti i profili. 1) L'Istituto deve investire esclusivamente del tempo per raccogliere, organizzare e diffondere i risultati, ma non deve affrontare alcun altro tipo di impegno aggiuntivo. Infatti, i docenti svolgono il progetto "Orientamento" all'interno delle ore curricolari in modo equo e affine ad ogni disciplina. Partecipano alle iniziative del territorio e dell'Istituto di propria volontà e possono chiedere la collaborazione del docente esperto, interno alla scuola, per sottoporre l'alunno ad un colloquio specifico, utile all'individuazione degli ambiti di interesse. La stesura del Consiglio orientativo fa parte del lavoro ordinario e così pure la consegna e la spiegazione alle famiglie. Considerate tutte le attività svolte per l'orientamento, connesse alla propria professione, è evidente quanto possa essere vantaggioso per i docenti la restituzione dei risultati dell'azione di orientamento svolta. 2) Il beneficio per gli studenti è immediato: le considerazioni</p>
-----------------------	--

	<p>che derivano dall'esame dei risultati degli esiti formativi, messi in relazione alla conformità della scelta con il consiglio d'orientamento saranno prontamente impiegate nel percorso di orientamento in atto, per correggere gli interventi dei docenti o costituire un elemento di informazione aggiuntivo per alunni e famiglie. 3) Gli esiti formativi positivi costituiscono, senza dubbio, un indicatore di performance importante per un Istituto scolastico, che potrebbe avvalersene anche in chiave di auto-valorizzazione. Al contrario, la rilevazione di risultati negativi rappresenta una possibilità di riflessione sui processi chiave dell'Istituto (Didattiche, Orientamento, Continuità).</p>
DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	<p>- Presentazione del Progetto nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio dei Docenti; - Diffusione periodica dei risultati delle attività del Gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto, tramite mail inviate dall'ins.te FS all'Orientamento; - Invio delle tabelle contenenti i dati raccolti e le ipotesi interpretative del Gruppo di lavoro, a tutti i docenti, tramite mail prima del Collegio Docenti. - Esame della documentazione in sede di Collegio della documentazione, anche con l'utilizzo di una presentazione in powerpoint - Pubblicazione della documentazione sul sito web dell'istituto. Il progetto durerà l'intero anno scolastico,</p> <p>.</p>
MONITORAGGIO E RISULTATI	<p>Predisposizione di verbali durante le riunioni del Gruppo di lavoro, che documentino le attività svolte, successivamente inviati al DS; - Controllo periodico dello stato dei lavori a cura dell'ins.te FS e del DS, anche tramite colloqui e interviste; - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni e analisi effettuate, dati raccolti e commentati).</p>
RIESAME E MIGLIORAMENTO	<p>La revisione di tale azioni avverrà a conclusione del monitoraggio. Saranno quindi valutati: - i risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; - le modalità di lavoro del Gruppo, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi; rispetto degli obiettivi e delle metodologie di lavoro concordate; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti nelle ipotesi interpretative dei risultati; predisposizione di tabelle riassuntive dei risultati chiare e di facile lettura); - le azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione dei feedback al gruppo di lavoro, efficacia delle comunicazioni); - le modalità di diffusione del Progetto (grado di conoscenza del Progetto stesso e dei risultati dell'azione da parte di tutti i docenti, nr. di osservazioni e proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali), - l'utilizzo dei dati raccolti, durante le riunioni dei Dipartimenti disciplinari, per una riflessione approfondita e per un'eventuale modifica dei percorsi di orientamento</p>



MANAGEMENT

AZIONI: CREAZIONE, SOMMINISTRAZIONE, CORREZIONE PROVE

ATTIVITA'	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE	Inizio e fine attività Settembre /Giugno
	G F M A M G L A S O N D		
Orientamento Incontri con le scuole Raccolta dati	G M S O N D	Docente funzione strumentale orientamento	
Stesura del piano delle attività di orientamento	S	Docente funzione strumentale orientamento	
Attività curriculari di orientamento	F	Docenti	
Stesura dei Consigli orientativi	G G	Docenti	
monitoraggio	FM G O N	Dipartimenti e nucleo di valutazione	